



Segreteria Provinciale Pisa

Prot. N.05-19/DP
via e-mail

Pisa, 13 Febbraio 2019

- Al Dottor Francesco Ruello
Direttore Reggente Casa Circondariale
Pisa
- Al Dottor Antonio Fullone
Provveditore Regionale A.P.
Per la Toscana e l'Umbria
Firenze

e. p.c. :

- Alla Dott.ssa Pierina Conte
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria
Roma
- Al Signor Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.
Trani
- Al Signor Santo Di Pasquale
Segretario Interegionale Co.S.P.
Livorno
- Alla Signora Serenella Santerini
Segretaria Provinciale Co.S.P.
Pisa

Oggetto: Tabella di consegna per i Coordinatori della Sorveglianza Generale – contributo ai c.d. cambi per la fruizione della M.O.S. del personale addetto alla matricola – **riscontro nota n. 1805 del 05 Febbraio 2019 della Direzione della Casa Circondariale di Pisa**

Egregio Direttore,

codesta sigla sindacale le rappresenta che quanto da Lei evidenziato nella nota n°1805 del 05/02/2019 con la quale ha riscontrato la nostra nota n. 04-18/DP del 27/12/2018 non rende merito alla tematica denunciata per diversi motivi:

- La direttiva era chiara, univoca e non lasciava spazio a libera interpretazione;
- La disponibilità ad effettuare un cambio era stata chiesta in prima battuta dal preposto al servizio di vigilanza armata, persona che, anche se non ha espressamente indicato quale posto di servizio ricoprisse o quale particolare incarico avesse ricevuto, pensiamo si sia fatta comprendere benissimo;

Co.S.P. Segreteria Provinciale - Via Don Bosco, 43 – 56127 – Pisa
Presso la Casa Circondariale di Pisa
E-mail: mcasciello@alice.it

Co.S.P. Segreteria Generale Nazionale
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato, 24 – Trani (BT)
E-mail: segretariogeneralecoosp@gmail.com

Codice Fiscale 94061830587 - C.C.P. 1012952840 - Codice MEF: SGN



Segreteria Provinciale

Pisa

- Il responsabile della Sorveglianza Generale, successivamente, ha spiegato all' addetto alla matricola che era perfettamente a conoscenza dell' esistenza della "sventolata" disposizione interna di contro però rappresentava anche la situazione in cui verteva l'istituto in quel frangente.

Non vogliamo puntare il dito contro nessuno, ma nemmeno accettiamo che venga distorta la realtà dei fatti, sarebbe bastato riconoscere lo sbaglio e la questione finiva lì.

Siamo concordi con Lei quando parla dello sforzo che ognuno deve metter in campo per evitare contrapposizioni tra dipendenti dello stesso Reparto, che non hanno gradazioni di importanza ma un unico fine istituzionale da condividere; tale concetto però lo dovrebbe illustrare a tutto il personale, non le sembra???

L' occasione è sempre gradita per l'invio di cordiali saluti.

Il Delegato Provinciale

Massimo Casella